Notizie sui negoziati di Donald Trump con Cuba

Ultimo aggiornamento 23 luglio 2026

Gli Stati Uniti hanno imposto nuove sanzioni contro il regime cubano: giovedì 23 luglio, il Dipartimento di Stato ha designato nove entità e due individui ai sensi dell'Ordine Esecutivo 14404. Tre operano nel settore energetico (Petroleum Research Center, Energy Company S.A. e Einarbo S.A.); quattro sono stati designati per aver aiutato Gaesa a eludere precedenti sanzioni (Mariel Container Terminal, Coral Marítima, Ceiba Investments Limited e Orbit S.A.); e i restanti due – la Cuban Medical Services Marketing Company e l'Unità Centrale per la Cooperazione Medica (UCCM) – insieme al Ministro della Sanità Pubblica José Ángel Portal Miranda e alla Direttrice dell'UCCM Gretza Sánchez Padrón, per lo sfruttamento e il presunto lavoro forzato di professionisti delle brigate mediche all'estero. Questa è la prima volta che Washington sanziona direttamente il Ministro della Sanità cubano. L'esportazione di servizi professionali è la principale fonte di valuta estera dell'isola: circa 7 miliardi di dollari nel 2025, con circa 24.000 operatori sanitari impiegati in 56 paesi.

Il Ministro degli Esteri Bruno Rodríguez Parrilla ha reagito lo stesso giorno sui suoi social media: "Ogni atto di aggressione da parte del governo statunitense, come le misure annunciate il 23 luglio dal Segretario di Stato, dimostra che l'obiettivo è imporre una punizione collettiva contro l'intero popolo cubano". Ha inoltre affermato che "l'attacco alla cooperazione medica cubana equivale a un attacco al diritto umano all'accesso all'assistenza sanitaria per centinaia di migliaia di persone in molte parti del mondo".

Il Segretario di Stato Marco Rubio ha dichiarato giovedì, in una conferenza stampa a seguito di un incontro con i ministri degli Esteri del Sud-est asiatico, che Washington sta cercando "un'opportunità per influenzare" un potenziale processo di cambiamento sull'isola. Alla domanda su come tale cambiamento potrebbe avvenire e se al potere resterebbe il Partito Comunista o la famiglia Castro, si è rifiutato di fornire dettagli su un piano: "Le persone al potere [a Cuba] non sanno cosa stanno facendo. Non sanno come risanare l'economia, non capiscono i concetti di base", ha affermato. Rubio ha ribadito la sua tesi secondo cui il regime è intrappolato tra la necessità di riforme e il timore di perdere il controllo politico – "hanno paura che se migliorano troppo le cose, perderanno il controllo politico sul popolo" – e ha descritto la leadership come un insieme di individui incompetenti, disinformati e "recalcitranti" che "preferiscono distruggere il Paese piuttosto che abbandonare questa ideologia fallimentare", pur precisando che questi ultimi "sono meno numerosi che mai". Ha inoltre sottolineato che, per la prima volta, L'Avana non ha uno sponsor esterno che la sovvenzioni, dopo i sussidi sovietici e poi venezuelani.

Nella conferenza stampa alla Casa Bianca di quel giorno, la portavoce Karoline Leavitt ha affermato che Cuba "è attualmente sull'orlo del collasso a causa delle politiche comuniste attuate negli ultimi decenni". La funzionaria ha citato l'isola come esempio rispondendo a una domanda sulla presenza di elementi comunisti all'interno del Partito Democratico. Le sue dichiarazioni sono giunte il giorno dopo che Donald Trump, durante un discorso a Marietta, in Georgia, aveva definito il comunismo "il nemico dei popoli liberi ovunque".

Fonte: elTOQUE

Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT

Data di pubblicazione: 02/08/2026

Salvato in PDF in data: 22/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/internazionale-politica/notizie-sui-negoziati-di-donald-trump-con-cuba/02/08/2026/